

SCHEDA VERIFICA DELLE MOTIVAZIONI DEL SACRAMENTO

“L’uomo lascerà suo padre e sua madre

OBIETTIVI DELL’INCONTRO

Spingere i presenti a riflettere da adulti su come intendano vivere, nella nuova condizione, i vincoli affettivi con la famiglia di origine

SPUNTI DI APPROFONDIMENTO PER CATECHISTI

- ogni nuova famiglia nasce da altre famiglie: i genitori/suoceri sono l’anello di congiunzione tra le generazioni precedenti e quelle future
- a volte i genitori non riescono a “lasciare” i figli, ma la nuova realtà familiare ha esigenza legittima di autonomia e di assumersi responsabilità: ciò presuppone che non ci sia ingerenza da parte dei genitori/suoceri, ma un atteggiamento di ascolto e di apertura (saper parlare ma anche saper tacere)
- il matrimonio in passato era una realtà sociale ora è per lo più, una realtà personale: le radici di una coppia erano nella stessa cultura dove si era nati e cresciuti: oggi la cultura promuove l’individualismo
- a volte i giovani non riescono a “lasciare” veramente i genitori distanziarsi dalle loro abitudini (casa/hotel...) i genitori/suoceri devono accompagnare a distanza senza imporsi o giudicare o schierarsi con il figlio/a nella fase di adattamento iniziale: l’amore, il dialogo, l’apertura e la comprensione aiuterà i giovani sposi a trovare un loro equilibrio
- i genitori/suoceri possono aiutare frequentandosi, incontrandosi e condividendo momenti insieme, diventando quindi consuoceri: faciliterbbero il

rapporto tra gli sposi rendendo comprensibili i comportamenti dell'altro che sono sempre radicati in usi e costumi familiari

- i genitori/suoceri possono comprendere di più facendo memoria del loro passato e del proprio vissuto e i giovani sposi possono imparare dagli errori dei propri genitori e soprattutto dal loro esempio di vita
- raccontare le proprie esperienze di vita è importante per trasmettere senza imporre e lasciando la libertà di conservare o meno quanto trasmesso: è necessario però un giusto equilibrio tra parola e silenzio
- quindi, in definitiva, buon senso da ambo le parti: non imporre né esplicitamente, né implicitamente cose vecchie, né buttare a priori tutto “il vecchio” ma saper discernere e integrare esperienze, usi, abitudini ecc... che sono proprie delle famiglie di origine per costruire una nuova realtà familiare autonoma e con una vita propria, ma che non recide le sue radici!

RIFERIMENTI BIBLICI O BRANI DEL MAGISTERO

ANTICO TESTAMENTO

Gn 2,18-24	L'UOMO LAScerà SUO PADRE E SUA MADRE"
Lv 19,3	Ognuno rispetti suo padre e sua madre"
Pr 1,8 s.	"L'istruzione di tuo padre, l'insegnamento di tua madre"
Pr 4,1	"Ascoltate o figli, l'istruzione di un padre e fate attenzione a sviluppare l'intelligenza"
Pr 6,20	"Il comando di tuo padre, l'insegnamento di tua madre"
Pr 10,1 – Pr 15,20	"Il figlio saggio allietta il padre"
Pr 23,22	"Ascolta tuo padre che ti ha generato"
Sir 3, 1-15	Doveri verso i genitori
Dn 13,3	"I suoi genitori avevano educato sua figlia"
Es 21, 15-17	"Colui che percuote il padre o la madre"
Lv 20,9	"Chi maledice suo padre o sua madre"
Dt 21, 18,20	"Se uno avrà un figlio testardo e ribelle"
Dt 27,16	"Chi maltratta il padre e la madre"
Pr 17,25	"Un figlio stolto è un tormento per il padre"
Pr 19,26	"Chi rovina il padre e fa fuggire la madre"
Pr 20,20	"Chi maledice il padre e la madre"
Pr 28,24	"Chi deruba il padre o la madre"
Pr 30,11	"C'è gente che maledice suo padre"
Pr 30,17	"L'occhio che guarda con scherno il padre"

NUOVO TESTAMENTO

Gv 9,18 s.	"Chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista"
2Cor 12,14	"Non spetta ai figli mettere da parte per i genitori"
1Tm 5,4	"Contraccambiare i genitori"
(Mc 13,12; Lc 21,16; Gv 16,2; Mt 24,9)	"I figli si alzeranno ad accusare i genitori"
Rm 1,30	"sono ribelli ai genitori"
2Tm 3,2	"saranno...ribelli ai genitori"